



Il tempo nuovo dell'adolescenza

Mariolina De Angelis*



L'adolescenza è una fase di transizione della vita, complessa, problematica e bellissima. E' caratterizzata dall'allontanamento dallo stato precedente e dall'attraversamento di una soglia liminale, a cui segue l'integrazione nella vita sociale, che ha spesso il carattere dell'inserimento in un modo completamente diverso. Non è un caso che l'arte fi-

gurativa, le fonti letterarie e filosofiche raffigurino gli "adolescenti" come piccoli adulti vestiti come i genitori e intenti a svolgere le loro stesse attività. E' solo alla fine del XIX secolo che cambierà la visione dell'adolescenza. Il mutamento sociale ed economico, così come la diffusione dell'istruzione e la nascita di associazioni giovanili come lo scoutismo conferiranno finalmente una vera e propria identità sociologica a questa fase della vita. Ma che cosa accade durante questo passaggio?

Si assiste ad un cambiamento che coinvolge il corpo, l'aspetto fisico ma anche la mente. I cambiamenti fisici riguardano soprattutto una crescita di statura, un ingrossamento degli apparati di riproduzione, ovviamente dovuti ad un assetto ormonale diverso. Nello stesso tempo cambia il tipo di voce, appare una peluria diffusa sul corpo e cambia addirittura la mimica facciale. Praticamente in questo periodo della vita un figlio da "bambino" timido e dolce diventa un uomo scontroso e difficile. E' a questo punto che non

c'è dubbio sia arrivata l'adolescenza. Come relazionarsi con gli adolescenti è cosa difficile. E' invece importante prestare attenzione più che mediare per affrontare i problemi che si palesano. Ogni segnale che arriva dai giovani va valutato attentamente in modo da riuscire a capire i sentimenti dell'adolescente senza sminuire ciò che per lui rappresenta un vero e proprio dramma. L'ascolto è l'unico modo per entrare in empatia con questi ragazzi e ciò aumenterà la loro autostima e gratificazione. I loro si-

lenzi rappresentano la volontà di allontanarsi dal mondo nonostante coltivino idee e progetti. Perché sono fragili e timorosi del giudizio altrui, è importante non anteporre il rendimento scolastico o le loro capacità in qualsiasi disciplina al colloquio, usiamo l'arma del dialogo e tutto il resto verrà da sé. Nell'inserito l'argomento è affrontato in modo ampio ed esaustivo dal punto di vista medico e sociale, con l'obiettivo offrire un'occasione di riflessione e di confronto di idee. Buona lettura.

*Farmacista



► **FALSI MITI.** Resiste l'idea che gli ormoni "impazziti" siano responsabili di mandare fuori di testa i giovani in questa fascia d'età

Una stagione che è una sfida continua

Paola Dei Medici*



Si fa presto a dire adolescenza. Ma chi e che cosa siano davvero quei figli che a un certo punto ci sembrano degli sconosciuti, è difficile dirlo.

Le incertezze iniziano già quando si vuole stabilire l'inizio e la fine della fase adolescenziale. Un tempo si era soliti identificare l'adolescenza con il periodo della durata di circa 7/8 anni che sanciva la transizione dallo stato infantile a quello adulto. Oggi, dall'ultimo studio pubblicato su *Lancet Child & Adolescent Health*, sembra che l'età in cui si inizia a badare a se stessi e si chiude la parentesi tra l'infanzia e l'età adulta, si sia spostata più in là, fino a 24 anni, perché restando per più tempo nel sistema educativo, si spinge in avanti il momento dell'indipendenza economica e quindi la scelta di un compagno o di avere figli.

Daniel Siegel, psichiatra a capo del Mindsight Institute della University of California, sostiene che per capire i teenager ed essere in grado di accompagnarli verso un futuro sereno, il primo passo è quello di lasciarsi alle spalle i luoghi comuni su questo delicato, ma importantissimo periodo della vita. Al top della classifica dei falsi miti, resiste l'idea che gli ormoni "impazziti" siano responsabili di mandare fuori di testa i giovani in questa fascia d'età. In realtà, l'aumento del livello ormonale non è la causa di quanto avviene durante l'adolescenza, sono invece i cambiamenti dello sviluppo cerebrale a esercitare un forte influsso.

Gli adolescenti non sono manipolatori irresponsabili che vogliono renderci la vita impossibile. Più semplicemente, non sono in grado di comportarsi diversamente perché sono alle prese con trasformazioni neurobiologiche inevitabili che li rendono attratti da quelle esperienze che offrono un forte senso di eccitazione ed euforia.

Durante l'adolescenza si intensifica l'attività dei circuiti cerebrali che utilizzano la dopamina innescando la spinta a cercare gratificazioni, per questo i giova-



ni sono così attratti da esperienze capaci di offrire eccitazione immediata e, spesso, si lanciano in esperienze pericolose. L'adolescenza, però, non è solo un periodo di immaturità con cui i genitori si trovano a fare i conti, quest'età "sconsiderata", è in realtà una straordinaria opportunità per crescere, ed è per questo che è fondamentale la presenza degli adulti di riferimento. Anche perché l'obiettivo degli adolescenti non è affatto liberarsi dai genitori che "rompono" o "non capiscono niente", come spesso ripetono, quanto, piuttosto, un modo per verificare la tenuta del legame.

Come se i nostri figli per crescere, avessero bisogno, a un certo punto, di mettere alla prova l'essere accettati e amabili agli occhi dei genitori.

La relazione diventa allora uno yo-yo, ci si avvicina e ci si allontana, spaziando continuamente tra il bisogno di prossimità e quello di individuazione, lasciando ai genitori la fatica di gestire un terremoto emotivo, prezioso ma pur sempre disorientante.

Educare non è una scienza, ma un'arte creativa da affinare ogni giorno con ogni figlio. Per questo, quando mi si chiede quale sia la chiave, rispondo che non lo

so: è da inventare di continuo, perché i nostri figli, come noi, cambiano ogni giorno. Allora, il punto, forse, è provare a tenere insieme la nostra paura di un periodo della vita che non è mai uguale a sé stesso e che porta con sé, di generazione in generazione, nuove sfide e nuovi pericoli e l'urgenza di pensare ai ragazzi e a come è fisiologico e funzionale che siano

ad una certa età, mettendo da parte come noi avremmo bisogno che fossero, per sentirsi rassicurati. L'adolescenza ci trascina in un tiro alla fune dal quale, come educatori, non possiamo sottrarci, dove quel che conta non è vincere, ma non abbandonare la presa.

* **Psicologa e psicoterapeuta**



Ambulatorio MAL DI SCHIENA



DIAGNOSTICA IRPINA
VIA FRATELLI DEL GAUDIO, 5 AVELLINO
Tel. 346 6037883

- PREPARAZIONI GALENICHE E MAGISTRALI
- FARMACI VETERINARI
- PUNTOBLU.
- PRENOTAZIONE & TICKET

Farmacia Amodeo
Via Tagliamento, 42/44 - 83100 Avellino - Tel. 0825 36917
www.farmaciamodeo.it - farmaciamodeo@libero.it

- CONTROLLO DELLA PRESSIONE
- CONSULENZE DERMOCOSMETICHE
- FIDELITY CARD CIRCUITO IPERNETWORK

► **PATOLOGIA.** *Del follicolo pilo-sebaceo che colpisce quasi l'80% degli adolescenti*

Acne giovanile: cosa c'è da sapere

Maria Assunta Baldassarre*



L'acne è una patologia del follicolo pilo-sebaceo che colpisce quasi l'80% degli adolescenti. Esiste, però, anche l'acne tardiva tipica delle donne in età adulta. La sede maggiormente interessata è il volto, ma molto spesso si riscontrano lesioni acneiche al tronco e talora al cuoio capelluto.

Il primum movens di questa malattia è l'iperseborrea, una condizione necessaria ma non sufficiente all'insorgenza dell'acne. Gli androgeni sono i principali responsabili della ipersecrezione sebacea. L'aumento del sebo crea le condizioni favorevoli alla proliferazione del Propionibacterium acnes, che da normale commensale diventa patogeno favorendo la comedogenesi e l'infiammazione.

Le lesioni tipiche acneiche sono i comedoni aperti o punti neri, le microcisti, le papule, le pustole e i noduli.



A seconda del tipo di lesione si parla di acne comedonica o microcistica, acne papulo-pustolosa ed acne nodulare. E' opportuno sottolineare che al-

cuni farmaci possono indurre l'acne: in primo luogo i cortisonici topici utilizzati erroneamente o i cortisonici sistemici impiegati come terapia immunosoppressi-

va, la vitamina B 12 presente in molti integratori, farmaci anti-epilettici, antidepressivi, contraccettivi orali ed androgeni utilizzati come sostanze sostanzie do-

ping nelle palestre.

In ultimo è da tener presente l'acne da cosmetici, conseguenza dell'uso improprio di prodotti cosmetici.

L'acne è una patologia che nella maggioranza dei casi va incontro a regressione spontanea prima dei venti anni nel maschio e intorno ai 25 anni nella donna. Nonostante ciò è importante iniziare un trattamento precoce di questa patologia perché la principale complicanza è rappresentata dall'insorgenza di cicatrici depresse, ipertrofiche e cheloidi, che sono difficili da trattare. Alla base di tutte le terapie c'è una buona detersione che ha lo scopo di eliminare il sebo in eccesso e le impurità. La terapia topica si avvale dell'impiego di retinoidi, che consentono l'espulsione di comedoni e microcisti, di antibiotici topici, di benzoilperossido.

L'uso di prodotti ad azione cheratolitica è utile per correggere gli inestetismi e consentire anche una maggiore penetrazione dei farmaci nella cute. La terapia topica si può associare ad antibiotico-terapia sistemica che consente un più rapido miglioramento delle lesioni.

Nelle forme di acne grave si può far ricorso all' isotretinoina orale, un farmaco che prevede un monitoraggio del paziente con controlli ematochimici ed una contraccezione efficace nelle donne in età fertile per il rischio teratogeno.

La terapia, se effettuata nelle fasi iniziali della patologia, consente di prevenire l'insorgenza di cicatrici e di lesioni pustolose diffuse che rendono difficile la vita del paziente acneico.

* **Dermatologa**



**Casa di Cura
VILLA MARIA**



Casa di Cura VILLA MARIA
MIRABELLA ECLANO AV

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TEL. 0825 407301

REPARTI
convenzionati col S.S.N.

- CHIRURGIA GENERALE
- ORTOPEDIA
- OCULISTICA
- UROLOGIA
- ONCOLOGIA

www.casadicuravillamaria.it

SERVIZI:

- ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
TC MULTISTRATO (128) REVOLUTION EVO GE
La TAC con minima esposizione alle radiazioni
RMN SIGNA Explorer GE
La rivoluzionaria Risonanza per tutti i pazienti!

- ENDOSCOPIA
- RADIOTERAPIA AD ALTA SPECIALIZZAZIONE



• SERVIZI SANITARI ALL'AVANGUARDIA • UN TEAM ALTAMENTE SPECIALIZZATO • TEMPI DI ATTESA BREVI PER TUTTE LE PRESTAZIONI

Fare manutenzione
vuol dire prendersi cura

Di te e di chi ami

P&R | pubblierolando.it

manutenzione

/ma·nu·ten·zió·ne/

Il complesso delle operazioni necessarie a conservare la conveniente funzionalità ed efficienza, per garantire la sicurezza delle strutture e delle persone.



Forse non saremo la prima cosa che noterai